Cuneo, lì 2 gennaio 2008

VISITE

Costa visita ospedali, case di riposo e carceri della Granda

"Ambienti e storie molto differenti con l'obiettivo comune di un avvenire migliore: un giudizio complessivamente positivo".

Cuneo Negli ultimi giorni dell'anno il presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha visitato le strutture assistenziali della Granda. Dal 27 dicembre al 1 gennaio 2008 è stato nelle: case di riposo di Vicoforte, San Michele Mondovì, Magliano Alpi, Morozzo, Margarita, Busca, Manta, Carrù, Piozzo, Dogliani e Lequio Tanaro; ospedali di Mondovì, Fossano, Ceva, Saluzzo, Savigliano, Alba e Bra; carceri di Fossano, Alba, Saluzzo, dopo essere già stato una decina di giorni fa a quello di Cuneo.

"Ho inteso destinare gli ultimi 6 giorni dell'anno, nonché il Capodanno – spiega Costa - per far visita a strutture molto diverse tra loro, anche nelle finalità, ma che raccolgono persone in sofferenza fisica per malattia (ospedali) ovvero in espiazione di pene (carceri) o che per scelta loro o dei famigliari o per solitudine vivono fuori dalla famiglia (case di riposo). Nel passato, attraverso gli anni, avevo avuto esperienze analoghe, ma frammentate: con la visita a 6 ospedali, a 11 case di riposo e 4 carceri, ho raccolto esperienze molto, molto diverse tra loro, ma diffuse che mi consentiranno di dare qualche suggerimento a chi deve assumere iniziative nel gestire le strutture. Confesso di aver trovato nel complesso situazioni positive ed in evoluzione attiva. La speranza, che talvolta è ottimismo, caratterizza la vita dei degenti negli ospedali che ho incontrato a decine; speranza se non ottimismo perfino nelle carceri che mi sono sembrate in evoluzione rispetto a qualche anno fa (ma dove manca ancora, quasi sempre, il lavoro interno) e dove ho salutato singolarmente almeno 150 ospiti, taluni dei quali in attesa di processo, altri con pene da espiare di pochi mesi, altri ancora gravati da decenni di condanna taluni dei quali perfino con l'ergastolo. Infine gli ospiti delle case di riposo: taluni rassegnati, altri attivi, altri ancora numerosi poco capaci d'intendere, tutti, proprio tutti, ben assistiti moralmente, ordinati e curati".

Cuneo, lì 2 gennaio 2008

"So che non è facile – ha aggiunto Costa - paragonare strutture tanto diverse nelle finalità, ma non posso evitare di dire che le 11 case di riposo, le 4 carceri e i 6 ospedali che ho visitato presentano aspetti anche significativi, positivi; mi riferisco, all'ordine, la pulizia, alle camere (ovvero celle) ordinate e funzionali, così come mi sono sembrate pulite ed ordinate e funzionali le aree comuni, le sale da pranzo, i corridoi, le cucine. So bene che il mio giudizio, se non superficiale non è caratterizzato da un approfondimento, ma ci sono elementi che mi fanno ritenere che sia un giudizio non approssimativo, né affrettato. Nelle celle, come nelle camere singole o plurime – ha concluso - ho trovato amici o persone note, in attesa di responsi medici ovvero di momenti giudiziari: il confronto non sia offensivo per chi non ha commesso reati e cerca solo la pace e la serenità in un ambiente extra-familiare. Un giudizio che ha valore anche a chi si è affidato in ospedale alle cure dei medici: ho raccolto molta speranza, molta fiducia, molta riconoscenza, che spero, anzi, sono convinto non verranno deluse. Dopo questa settimana di visite vorrei riferirne anche sulla base di mie precedenti esperienze nella sanità a chi di dovere mettendo in risalto anche taluni aspetti non del tutto positivi, ma non particolarmente incisivi: ne parlerò con chi ha la competenza per giudicare e decidere ulteriori passi avanti". (1-8xy08)